

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

IL DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

In persona del Direttore Generale del Personale e delle Risorse Dr. Pietro Buffa

E

IL CONSORZIO NAZIONALE PER LA GESTIONE, RACCOLTA E TRATTAMENTO DEGLI OLI MINERALI USATI, con sede in Via Virgilio Maroso 50, 00142 Roma, Codice Fiscale 06343470586 e Partita IVA 01534261001, in persona del Presidente Ing. Paolo Tomasi, munito degli occorrenti poteri, di seguito denominato CONOU

PER

LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO DEGLI OLI ESAUSTI

- PREMESSO** che l'Amministrazione Penitenziaria ha dislocato sul territorio nazionale Istituti di Pena per Adulti e Istituti per Minori, amministrati da 11 Provveditorati Regionali, oltre ad Enti e Servizi, nei quali sono presenti armerie di reparto, officine e laboratori ove sono depositati svariati quantitativi e tipologie di oli e lubrificanti esausti e che, è intento di quest'Amministrazione affermare politiche ambientali avanzate, finalizzate a superare le criticità territoriali per addivenire ad una corretta gestione di questi particolari rifiuti, nel rispetto dei principi, criteri ed indirizzi stabiliti dalla legislazione vigente, sia a livello europeo che nazionale, salvaguardando il territorio, l'ambiente e il personale dipendente nonché tutti gli operatori che per svariate ragioni ne vengono a contatto;
- VISTO** il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152* e s.m.i. recante "*Norme in materia ambientale*", con particolare riguardo al trattamento di questi particolari rifiuti nonché delle sanzioni, anche penali, in caso di violazione delle procedure;
- VISTO** il *Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 95* e s.m.i. recante "*Attuazione delle direttive 75/739/Cee e 87/101/Cee relative alla eliminazione degli oli usati*";
- VISTO** l'*art. 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1982, n. 691* (GU n. 270 del 30.09.1982) ove si prevede la costituzione di un Consorzio obbligatorio degli oli usati;
- VISTO** l'*art. 236 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152* che prevede che il predetto Consorzio adegui il proprio Statuto allo schema tipo approvato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro per lo sviluppo economico;



Ministero della giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA



- VISTO** l'Assemblea straordinaria del 12.04.2017 che ha deliberato la variazione della denominazione sociale del Consorzio da Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati in Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati;
- VISTO** il Decreto 7 novembre 2017 emesso dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministero dello sviluppo economico, relativo all'approvazione dello Statuto del Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati;
- CONSIDERATO** *l'art. 180 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che recita "omissis..... le PP.AA. perseguono iniziative atte a favorire la prevenzione e la riduzione della produzione dei rifiuti..... attraverso la promozione di accordi e contratti di programma e protocolli d'intesa anche sperimentali finalizzati, con effetti migliorativi, alla prevenzione ed alla riduzione della quantità di rifiuti...";*
- CONSIDERATO** che uno dei principali obiettivi del Consorzio è quello della selezione gli oli usati raccolti ai fini della loro corretta eliminazione tramite rigenerazione combustione o smaltimento nonché quello di promuove la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle tematiche della raccolta attraverso campagne di comunicazione per il conseguimento dell'oggetto consortile;
- PRESO ATTO** che il Consorzio si avvale, su tutto il territorio nazionale, dell'utilizzo di Imprese specializzate per la raccolta degli oli minerali usati, tali da favorire detta raccolta presso le numerose strutture dell'Amministrazione Penitenziaria, anch'esse dislocate sul territorio nazionale, in un connubio *tout-court* essenziale per favorire la riuscita del presente accordo;
- RITENUTO** che l'Amministrazione Penitenziaria debba affrontare il problema dello smaltimento di detti oli esausti in termini sia di previsione che di prevenzione e/o di preparazione e di risposta operativa, all'eventuali emergenze, considerata la vetustà degli oli trattati;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO SI DEFINISCE E SI CONCORDA QUANTO SEGUE TRA LE PARTI :

- **AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA da intendersi quale tutti gli Istituti per Adulti, Enti e Servizi del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria –**
- e
- **CONSORZIO NAZIONALE PER LA GESTIONE, RACCOLTA E TRATTAMENTO DEGLI OLI MINERALI USATI**



Ministero della giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA



ART. 1 (Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.

ART. 2 (Oggetto)

- a) Il presente Protocollo rappresenta un'intesa strategica volta a sviluppare un programma d'azione comune per una corretta gestione degli oli esausti;
- b) Le Parti riconoscono l'importanza delle problematiche ambientali connesse alla corretta gestione dei rifiuti di cui al punto a), sia sul piano ambientale che economico.

ART. 3 (Finalità)

- a) Garantire e favorire il corretto recupero degli oli usati minerali nei vari siti dell'Amministrazione nel rispetto e a tutela dell'ambiente e del territorio attraverso Imprese specializzate;
- b) Promuovere una diffusa coscienza ambientale sulla corretta gestione di questi particolari rifiuti.

ART. 4 (Impegni delle Parti)

- a) L'Amministrazione Penitenziaria si impegna a far confluire i piccoli quantitativi di oli esausti, in giacenza presso i numerosi Istituti, Enti e Servizi del territorio, in siti di stoccaggio opportunamente individuati volta per volta, tra quelli più prossimi alle sedi delle Imprese di Raccolta indicate sul sito web del Consorzio, in modo da rendere più agevole e meno costoso il prelievo degli oli da parte delle Imprese stesse;
- b) Istituti, Enti e Servizi con giacenze di quantitativi considerevoli potranno essere individuati quali siti di stoccaggio ma non effettueranno trasferimenti dei materiali stoccati, proprio in ragione delle quantità superiori a quelle di cui al punto che precede;
- c) Le Imprese di Raccolta, opportunamente contattate, si recheranno, entro al massimo dieci giorni dalla segnalazione, presso le sedi indicate dell'Amministrazione Penitenziaria ed effettueranno la raccolta, a titolo gratuito, dell'olio minerale usato;
- d) In tutti i siti dell'Amministrazione si avrà cura di non miscelare gli oli minerali usati prodotti con fluidi di diversa origine, ciò al fine di consentire e di favorire il recupero degli oli minerali per le attività di rigenerazione;
- e) Previo accordo con le Imprese di Raccolta, queste ultime potranno provvedere anche al ritiro ed allo smaltimento dei contenitori di oli minerali usati, nel rispetto delle norme in materia, stipulando specifici accordi a titolo oneroso con l'Amministrazione Penitenziaria, ove richiesto;



Ministero della giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA



ART. 5

(Durata)

Il presente protocollo entra in vigore alla data della sottoscrizione ed ha una durata di anni due, tacitamente rinnovabile, salvo recesso di una delle parti con preavviso scritto di almeno 60 (sessanta) giorni.

ART. 6

(Controversie)

Le Parti si impegnano a dirimere ogni eventuale conflitto interpretativo o applicativo del presente Protocollo in ossequio ai principi di lealtà e collaborazione istituzionale, fermo restando la competenza in merito del Foro di Roma.

ART. 7

(Modifiche ed integrazioni)

Il presente Protocollo potrà essere modificato e/o integrato mediante successivi accordi sottoscritti dalle parti.

Roma, _____

Il Ministero della Giustizia
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Dr. Pietro Buffa

Consorzio Nazionale per la Gestione,
Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati
Pres. Ing. Paolo Tomasi